

**Danno tanatologico:
il dibattito sulla risarcibilità del danno da perdita della vita**

**Domage thanatologique :
le débat sur l'indemnisation du préjudice pour son propre décès**

**Thanatological damage:
the debate concerning the compensation in the event of wrongful death**

*Mauro Intagliata**

Riassunto

L'Autore esamina e critica la sentenza delle Sezioni Unite. n° 15350 del 22/7/2015 che, chiamata ad affrontare il quesito circa la risarcibilità o meno del danno da perdita della vita immediatamente conseguente alle lesioni derivanti da fatto illecito, ha optato in favore della tesi maggioritaria e prevalente di segno negativo spegnendo le speranze sorte dalla coraggiosa sentenza "Scarano" n°1361/2014.

Ritiene infatti che il mancato riconoscimento della risarcibilità del danno "tanatologico", così come argomentato e motivato dalle S.U., non consente affatto di ritenere chiusa la questione dogmatica ed interpretativa controversa. Con appena dieci pagine di motivazione, le S.U. intenderebbero porre fine alla *vexata quaestio* lasciando tuttavia privo di tutela il diritto alla vita, il diritto principe della esistenza umana.

Résumé

L'auteur examine et critique le jugement n°15350 du 22/7/2015 rendu par la Cour de Cassation italienne, Sections Unies. La Cour a dû s'exprimer sur la question liée à l'indemnisation du préjudice pour son propre décès à la suite des lésions corporelles provoquées par un crime. Elle a opté pour la thèse dominante et négative qui a éteint les espoirs nés après le courageux jugement n°1361/2014 « Scarano » .

L'auteur estime en effet que la non-reconnaissance de l'indemnisation du dommage « thanatologique », ainsi que l'expliquent les Sections Unies, ne permet pas de considérer comme terminé le débat controversé dogmatique et interprétatif. Avec dix pages de motifs seulement, les Sections Unies auraient l'intention de mettre fin à cette question ainsi ancienne que controversée, sans toutefois protéger le droit à la vie, le droit fondamental de l'existence humaine.

Abstract

The author examines and criticizes the court judgment of Italian Court of Cassation, United Sections, n. 15350 of 22 July 2015 when having to deal with the issue about the compensation in the event of wrongful death as an immediate consequence of the injuries due to an illegal action, the option was for the prevailing thesis which was negative. In this way the hopes produced by the brave Scarano judgment n. 1361/2014 were cancelled.

The author underlines that the non-recognition of compensation for thanatological damage as explained by United Sections does not allow to consider the dogmatic contentious issue as concluded. With just ten written pages, they intend to explain and to finish such a *vexata quaestio* thus leaving the right to life without protection, that is to say the basic right of human existence.

Key words: thanatological damage; compensation; wrongful death; Scarano judgment n. 1361/2014; judgment of Italian Court of Cassation n. 15350/2015.

* E' iscritto all'Albo degli Avvocati presso l'Ordine di Reggio Emilia dal 1998. Dopo una qualificata esperienza professionale nel settore del Diritto assicurativo, ha fondato con Marta Rovacchi e Domenico Intagliata lo Studio Rovacchi Intagliata. Ha assistito, tra l'altro, alcune famiglie delle vittime del disastro ferroviario di Crevalcore del gennaio 2005.